

Il fatto - L'azienda potrebbe procedere al licenziamento di maestranze impegnate nel presidio ospedaliero, chiuso per lavori

# Da Procida, i lavoratori sono a rischio

La Fiadel Salerno ha appreso dai propri associati e dalla lettera della società Meridionale Servizi che la stessa azienda provvederà a causa della chiusura della struttura ospedaliera "da Procida" al licenziamento delle maestranze impegnate nel presidio ospedaliero. Tale procedura si concretizzerà nel licenziamento di queste maestranze dal 12 aprile. "Premesso che, in violazione di quanto disposto dal contratto collettivo nazionale di lavoro, non vi è stata alcuna comunicazione preventiva", ha detto il segretario generale della Fiadel Salerno, Angelo Rispoli. "Premesso che questo licenziamento, se posto in essere, assume una gravità inaudita, al momento non vi è stato alcun incontro né con la direzione sanitaria del "Ruggi", né con la Colser, la ditta capofila dell'appalto, ma solo un incontro, tenutosi l'8 aprile, con la ditta Meridionale Servizi che ha riconfermato i licenziamenti". Per questo motivo, la Fiadel Salerno ha dichiarato lo stato d'agitazione dei lavoratori e nel contempo chiede l'intervento della Prefettura al fine



Ospedale Da Procida

di convocare le parti. "Serve un confronto con la direzione ospedaliera del Ruggi, la ditta Colser quale capofila dell'appalto e la società Meridionale Servizi appaltatrice e responsabile dei licenziamenti", ha detto Rispoli. "Il tutto al fine di far rientrare i licenziamenti o chiedere la ricollocazione

di lavoratori. L'opera di queste maestranze è un servizio importante per la comunità e dunque non vogliamo arrivare allo sciopero. Ma se non avremo risposte verrà attuato con tutti i lavoratori dell'intera azienda "Ruggi". Serve chiarezza sul futuro delle maestranze e dell'appalto".

Il fatto - Ancora troppe lacune da colmare

## L'atto aziendale dell'Asl Salerno ai raggi X del sindacato Nursind di Salerno

Il Nursind Salerno esprime il proprio giudizio sull'atto aziendale presentato dall'Asl Salerno, evidenziando sia i punti positivi che le criticità emerse dall'analisi del documento. "Innanzitutto, riconosciamo lo sforzo e l'impegno profuso nella realizzazione di questo importante strumento di governo aziendale, augurandoci che produca risultati tangibili nel miglioramento del sistema sanitario locale, tanto atteso dalla popolazione della provincia di Salerno", ha detto il segretario generale del Nursind provinciale, Biagio Tomasco. "Tuttavia, non possiamo ignorare le lacune individuate nell'atto. In particolare, sottolineiamo la necessità di una maggiore normazione e coordinamento delle nuove realtà proposte, affinché l'obiettivo di rafforzare la sinergia tra ospedale e territorio possa essere pienamente raggiunto. Senza una struttura adeguata a intercettare i bisogni di salute e a realizzare una rete integrata ospedale-territorio, i benefici auspicati potrebbero non concretizzarsi". Secondo il Nursind provinciale, dunque, la distribuzione dei posti letto per riabilitazione/lungodegenza presenterebbe discrepanze significative tra le diverse aree della provincia, rischiando di saturare rapidamente l'offerta pubblica senza risolvere il problema del sovraffollamento dei Pronto soccorso e dei posti letto acuti. "È necessario rivedere le convenzioni con la sanità privata per evitare duplicazioni che possano gravare sulle casse aziendali. Accogliamo con favore l'istituzione di strutture come le case della comunità e gli ospedali di comunità, ma solleviamo dubbi sull'iter attuativo e sull'immissione in ruolo delle figure professionali necessarie per il loro funzionamento", ha continuato Tomasco. "Altrettanta attenzione viene riservata alla valorizzazione delle professioni sanitarie e all'istituzione di un Dipartimento delle professioni sanitarie, indispensabile per una reale integrazione multidisciplinare. Infine, ci preoccupano le modifiche alla rete ospedaliera, con depotenziamenti che potrebbero compromettere l'efficienza e l'accessibilità dei servizi sanitari in alcuni territori". La segreteria del Nursind Salerno, dunque, si impegna a vigilare sull'attuazione dell'atto aziendale e a collaborare con le istituzioni per garantire un sistema sanitario efficiente ed equo per tutti i cittadini della provincia di Salerno.

Il fatto - Tra i protagonisti della giornata, Dante e il riciclo della carta e gli artisti

## Paper Week, "La divina carta" ricorda il Sommo Poeta

L'eredità del Sommo Poeta, la cui produzione non sarebbe arrivata fino ai nostri giorni senza la carta, e il viaggio de "La Divina Commedia" sono al centro dell'iniziativa rivolta agli Istituti d'Istruzione Secondaria di Secondo Grado che hanno aderito all'omonimo concorso indetto da Comieco in collaborazione con la Società Dante Alighieri Comitato di Salerno. Tre i momenti che comporranno l'appuntamento: "Dante e i Documenti di Carta che hanno contrassegnato la sua vita" (dal certificato di nascita, al contratto di matrimonio all'età di 11 anni, via... fino all'epitaffio sulla tomba), a cura della prof. Pina Basile; lo spettacolo teatrale "Dante e il riciclo della carta" a cura di Marco Passiglia e Janet De Nardis ispirato al nuovo podcast di Comieco, La Divina Carta, arrivato sulle principali piattaforme proprio nella settimana della Paper Week, in cui Dante e Virgilio tornano in vita per intraprendere un nuovo immaginifico viaggio per raccontare i vizi e le virtù della società odierna di fronte alla raccolta differenziata e al riciclo di carta e cartone; premiazione dei lavori degli studenti. Oggi pomeriggio alle 18.30, presso la Sala degli Afreschi del Complesso di San

Michele "C-ART | Carta come espressione artistica". Michele Buonomo, Vice Presidente Fondazione Carisal, dialoga con gli "Artisti di Carta" Gilda Pantuliano e Ivano Troisi. Un dialogo alla scoperta degli aspetti più creativi di carta e cartone con Gilda Pantuliano, che coniuga da sempre la sua ricerca artistica al suo impegno come attivista per l'ambiente, sia per tematiche che per i materiali utilizzati, e Ivano Troisi, che incentra il suo percorso creativo partendo dall'osservazione della natura per attuare un'analisi dei processi che ne caratterizzano le mutazioni. Evento organizzato in collaborazione con Fondazione Carisal. Presentazione di Fabio Avella, Presidente Associazione Collaterart. "La Carta Magica", dalle 10 alle 12, presso l'Ic Bracigliano, Senza e Buonabitacolo: un'esperienza educativa incentrata sulle tecniche di raccolta e il riciclo di carta e cartone organizzata da Sergema. Durante i laboratori i bambini utilizzeranno materiali cellulosici come fogli, rotoli di carta igienica, cartoncini e cannuce di carta, per creare decorazioni, oggetti utili per la classe come portapenne e cestini, e anche giocattoli. RicidART,

dalle 17.30 alle 18.30 presso il centro Pastorale San Giuseppe: lettura animata e laboratorio di riciclo creativo organizzato da Saremo Alberi rivolto a famiglie con bambini 6/10 anni invitati a scegliere insieme una fiaba e portarla in vita attraverso l'uso di varie tecniche di animazione e a cimentarsi in un laboratorio pratico, utilizzando materiali riciclati per creare opere d'arte e oggetti ispirati alla storia appena ascoltata. E, inoltre, la Paper Week Challenge, un quiz a premi dove vince chi ne sa di più su raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone. Ogni sera, da lunedì 8 a venerdì 12 aprile 2024 alle 19.00 la manche in diretta streaming aperta a tutti per contendersi il titolo di "esperto in cartologia" e un buono acquisto Amazon del valore di 100€. La partecipazione è gratuita; la preiscrizione è obbligatoria attraverso l'apposito form sul sito di Comieco. A Napoli si terrà invece Spaesati, un laboratorio Paper Bar di Dofog Studio via Nuova Pizzofalcone per imparare a creare booklet ricchi di significato, combinando testi, forme e immagini in un processo creativo collettivo che mira a produrre opere di impatto visivo e poetico

Il fatto - Aderiranno Memoria in Movimento e SI

## "Adesso basta, sciopero indetto da Cgil e da Uil per la sicurezza sul lavoro

Giovedì 11 aprile, indetto da Cgil e Uil, si svolgerà per l'intero settore privato, uno sciopero generale nazionale di 4 ore (8 per il settore edile). La parola d'ordine scelta dalle due confederazioni sindacali è "adesso basta". Le rivendicazioni e gli obiettivi, molto bene esplicitati in una articolata piattaforma, vertono su: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Riforma fiscale affinché si riduca per davvero e non solo a slogan la pressione fiscale sui redditi da lavoro e sui pensionati, un nuovo modello sociale e di fare impresa per rimettere al centro delle politiche governative e delle imprese il valore del lavoro. In Italia ci sono milioni di uomini e donne che non esistono, sono invisibili per la politica e per le rappresentanze datoriali, tranne nei casi in cui si registrano gli infortuni mortali. In questi casi nelle varie dichiarazioni si dedicano pochi minuti di frasi di circostanza e lacrime di cocodrillo e al contempo si approvano dispositivi legislativi che liberalizzano in modo selvaggio i sub appalti, depotenziano i poteri ispettivi e di controllo, e al contempo non si decide di classificare giuridicamente gli infortuni mortali e le lesioni gravi e gravissime sul lavoro come reati gravi. "Questi milioni di italiani non esistono neanche per le politiche fiscali attuate non solo dal governo Meloni ma anche dai governi che o hanno preceduto. Eppure questo stato si mantiene per l'85 % sulle tasse del lavoro dipendente. Non a caso registriamo da parte dell'attuale esecutivo, una attenzione rivolta solo ed esclusivamente a provvedimenti di sanatorie, che riguardano fasce economiche già agiate e un particolare riguardo verso le banche e le grandi aziende energetiche che in questi anni hanno registrato super profitti. Aderirà allo sciopero sia in qualità di lavoratore dipendente che come Presidente di una piccola associazione e parteciperà convintamente al presidio che si terrà dinanzi alla Prefettura. Questa partecipazione, per chi conosce la nostra Associazione, non desterà meraviglia", hanno dichiarato dall'associazione Memoria in Movimento.